LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



Il Milan soffre e rischia la sconfitta a S. Siro contro i blucerchiati in 10, poi li spinge verso la B

# Colpo di coda del Diavolo, Samp beffata

## *Il tiro di Ganz al 95' deviato in rete da Castellini*

**Bruno Bernardi**
inviato a MILANO

Incredibile ma vero. Un'autorete di Castellini all'ultimo minuto tiene in vita il Milan nello sprint-scudetto e spinge la miglior Sampdoria da trasferta della stagione verso il baratro che porta in serie B. Una beffa atroce per i blucerchiati che, in dieci dallo scadere del primo tempo per l'espulsione di Lassissi, avevano rimontato due volte i gol segnati da Ambrosini e Leonardo con Montella e Franceschetti (che hanno colpito anche due clamorosi pali), sfiorando addirittura il colpaccio con Catè prima di capitolare, quando su San Siro stava ormai aleggiando la rassegnazione e il Milan aveva esaurito il carburante.

La fortuna, invece, dava una grossa mano, quella di Castellini, alla Banda Zaccheroni. Sul corner di Ambrosini, una disperata semirovesciata di Ganz carambolava sul polso del centrocampista doriano, spiazzando Ferron al 95'. Un boato salutava quella che ormai era sembrata un'impresa impossibile.

Dopo appena 7', un violento sinistro dal limite dell'area di Montella centrava la base del montante, con Abbiati fuori causa. Era il segnale che la Sampdoria intendeva vendere a caro prezzo la propria pelle. Si sentiva l'assenza di Weah tra i rossoneri, meno quella di Ortega tra i blucerchiati che avevano una marcia in più e niente da perdere visto che giocavano anche contro il pronostico.

Bierhoff alzava di testa oltre la traversa un buon pallone servitogli di tacco da Ganz. Il caldo tagliava le gambe al gigante tedesco che non riusciva a fare la differenza. Ci pensava Ambrosini al 17': riprendeva una maldestra respinta di Castellini e sparava un missile terra-aria che s'infilava nel «sette». Tiro imparabile.

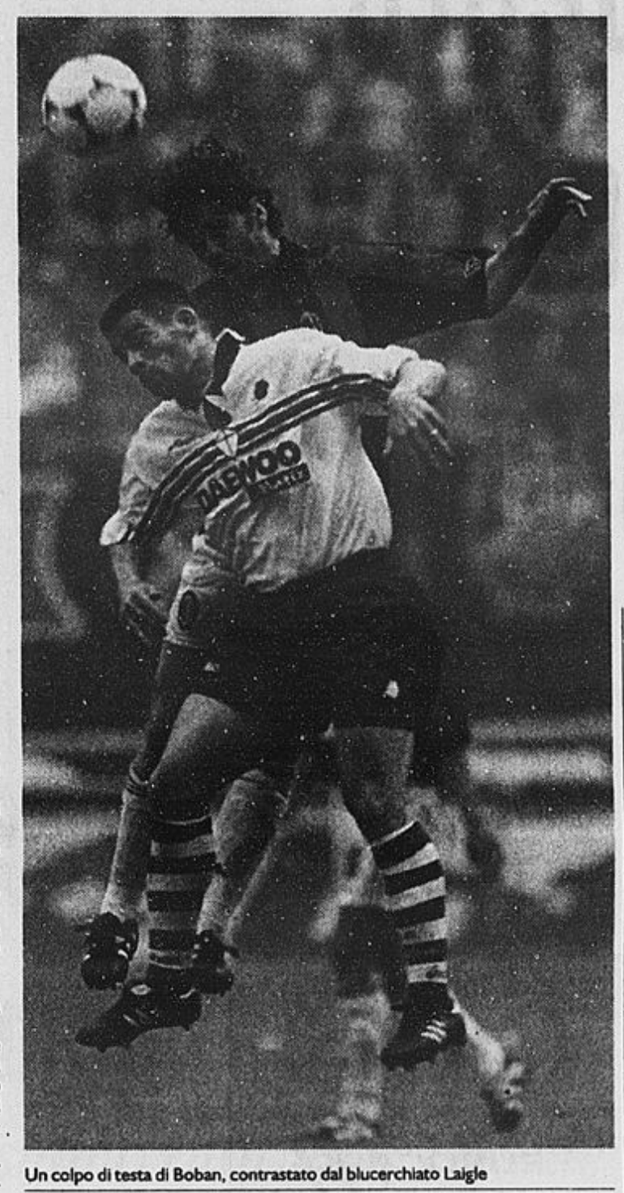
E per 14', con il Milan davanti alla Lazio di un punto, la folla sognava in tricolore e Berlusconi, in tribuna d'onore, dispensava larghi sorrisi. Diavolo in... paradiso, dunque, sino al primo gol su rigore di Mihajlovic che riportava tutti alla realtà. Il palo respingeva un'incornata di Ganz e Abbiati faceva altrettanto su Montella.

Franceschetti si trasformava in Maradona, con una autentica magia: due palleggi con la coscia e poi un bolide che incocciava la confluenza dei pali. Un numero che meritava il gol. Franceschetti doveva accontentarsi degli applausi.

Tanti fischi, invece, per l'arbitro che espelleva Lassissi, colpevole di aver fermato fallosamente Ganz, da ultimo uomo. I tifosi rossoneri volevano anche il rigore. Ma l'intervento di Lassissi era appena fuori area. Piuttosto ci è parsa molto fiscale la decisione di Braschi, su segnalazione di Russo.

Emozioni a pioggia nella ripresa. In dieci, la Sampdoria mancava il pari con Montella e metteva in affanno il Milan. Montella ri riscattava al 15', schiacciando con la fronte a bersaglio un corner di Laigle. Momento drammatico per il Milan. Ancora un'occasione fallita da Ganz e poi Zaccheroni toglieva l'esausto Boban e inseriva Leonardo, e un minuto dopo sostituiva Guly con Ba. Al 33' Leonardo ridava fiato alle trombe con una punizione-capolavoro. Ma non era ancora finita. Al 42' Franceschetti, con un sinistro ravvicinato e angolatissimo, freddava Abbiati e gelava il «Meazza».

Da più 1, il Milan si trovava a meno 3 dalla Lazio. Raccoglieva le ultime energie ma Ganz vanificava gli sforzi della squadra che rischiava grosso su un contrattacco di Catè, stroncato da Abbiati. L'incubo finiva in extremis, sulla giravolta di Ganz che rimbalzava su Castellini, e cadeva in rete. Ora tocca alla Juventus dimostrare se il Milan c'è ancora o è un bluff.


Un colpo di testa di Boban, contrastato dal blucerchiato Laigle

| MILAN (4-3-3) | 3 | SAMPDORIA (3-5-2) | 2 |
|---|---|---|---|
| ABBIATI | 6 | FERRON | 6 |
| HELVEG | 5.5 | GRANDONI | 6.5 |
| SALA | 5.5 | (38' s.t. HUGO) | s.v. |
| COSTACURTA | 5.5 | FRANCESCHETTI | 7 |
| MALDINI | 6 | LASSISSI | 5 |
| AMBROSINI | 7 | BALLERI | 6 |
| BOBAN | 5.5 | PECCHIA | 6 |
| (19' s.t. LEONARDO) | 7 | DORIVA | 6 |
| ALBERTINI | 5.5 | LAIGLE | 6.5 |
| GUGLIELMINPIETRO | 5.5 | (38' s.t. IACOPINO) | s.v. |
| (20' s.t. BA) | 5 | CASTELLINI | 5.5 |
| BIERHOFF | 5 | MONTELLA | 7 |
| GANZ | 6.5 | PALMIERI | 6 |
| | | (33' s.t. CATE') | s.v. |
| All.: ZACCHERONI | 6 | All.: SPALLETTI | 6.5 |

**Arbitro:** BRASCHI 5.5

**Reti:** p.t.: 17' Ambrosini, s.t.: 15' Montella, 33' Leonardo, 42' Franceschetti, 50' Castellini (autogol).
**Ammoniti:** Laigle. **Espulsi:** p.t.: 46' Lassissi.
**Spettatori:** paganti 29.166, incasso 1.089.203.000, abbonati 39.487, quota abbonati 1.072.752.808.

## LE PAGELLE: BIERHOFF E MONTELLA LE DUE FACCE DEL MATCH

MILANO

**ABBIATI 6.** Montella e Franceschetti lo bruciano senza pietà, ma nel finale ci mette una pezza su Catè, evitando il terzo gol che avrebbe messo «out» il Milan.
**HELVEG 5,5.** Il danese non copre al meglio la sua corsia e bisticcia con il pallone quando deve sganciarsi in profondità.
**SALA 6.** Una prestazione con alti e bassi, ma cresce alla distanza e fa sentire il suo peso sul risultato
**COSTACURTA 5,5.** Non gioca con l'autorevolezza delle ultime partite e si fa bruciare di testa da Montella, più basso di lui, sul gol dell'1-1.
**MALDINI 6.** Comincia bene, a tutto campo, poi cala e, forse, come altri milanisti in azzurro accusa l'intermezzo di Zagabria.
**AMBROSINI 7.** Bella la prodezza balistica dell'1-0, il suo secondo gol in A, nel quadro di un'altra prestazione positiva, dopo il felice debutto in Nazionale.
**BOBAN 5,5.** L'exploit di Udine non ha fatto primavera per il croato, che accusa il logorio della lunga e gloriosa carriera. (Dal 19' st **Leonardo 7.** Un capolavoro la punizione che infila all'incrocio dei pali).
**ALBERTINI 5,5.** Corre sotto ritmo, senza giocate illuminanti, con passaggi prevedibili e non tutti giusti.
**GUGLIELMINPIETRO 5,5.** Qualche spunto, qualche cross, nessuna conclusione importante. (Dal 20' st **Ba sv.** Ganz gli serve un pallone d'oro, ma il francese perde l'attimo propizio e spreca una grossa palla-gol).
**BIERHOFF 5.** Appesantito, lento nei movimenti, sembra quello che, per diverse partite, non ha trovato il colpo vincente.
**GANZ 6,5.** Un palo, due occasioni fallite, e il riscatto finale con la mezza rovesciata che produce l'autogol.
**L'allenatore ZACCHERONI 6.** In comune con Sacchi ha la dea bendata che gli raddrizza una giornata storta e lo tiene in corsa per lo scudetto. Chissà.
**FERRON 6.** Incassa tre gol assolutamente imparabili.
**GRANDONI 6.** Tiene a bada Bierhoff e quando resta solo per l'espulsione di Lassissi lavora per due, sino all'esaurimento delle forze. (Dal 38' st **Hugo sv**).
**FRANCESCHETTI 7.** Manca il gol della vita, al termine di una stupenda azione personale, e ne segna uno bello quanto inutile.
**LASSISSI 5.** Incespica nel pallone prima di commettere il fallo su Ganz che l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, forse punisce con troppa severità.
**BALLERI 6.** Su e giù, a perdifiato, per contenere Guglielminpietro e alimentare le controffensive, sino a gridare dal dolore per i crampi e di rabbia per la sconfitta.
**PECCHIA 6.** Senza Ortega, squalificato, tocca a lui cucire il gioco, e lo fa con intelligenza e umiltà, al servizio dei compagni.
**DORIVA 6.** Quantità molta, e anche qualità, per impedire al poderoso Ambrosini di dilagare.
**LAIGLE 6,5.** Doma Albertini, obbligandolo ad andare fuori misura, mentre lui sbaglia pochi palloni. (Dal 38' st **Iacopino sv.** Ha una bella occasione, a freddo, e la spreca).
**CASTELLINI 5,5.** Oscar della jella. Una sua respinta si trasforma in passaggio per il gol di Ambrosini, ed è lui che provoca l'autorete vincente per il Milan.
**MONTELLA 7.** Tra i migliori. Splendido il tiro che colpisce il palo, bello il colpo di testa dell'1-1, ma gioca su un campo stregato e perde dopo aver fatto soffrire la difesa del Milan oltre ogni aspettativa.
**PALMIERI 6.** Maldini e Sala gli fanno poche concessioni, ma l'attaccante frena lo slancio offensivo dei due difensori, tenendoli a bada con la Samp in inferiorità numerica. (Dal 33' st **Catè sv.** Ha un gol mancato sulla coscienza, quello del possibile 3-2).
**L'allenatore SPALLETTI 6,5.** Non merita di perdere, anche se commette un errore di presunzione togliendo Palmieri e inserendo Catè con il risultato di favorire i raids di Sala nel finale. [b. b.]

# Berlusconi: che fortuna

## *«Incapaci di correggere gli errori»*

**Nino Sormani**
MILANO

Berlusconi sente odore di scudetto e torna a San Siro, dove non si faceva vedere da tempo, in compagnia dei figli. Ma il suo Milan lo delude. E alla fine ammette: «Il successo è frutto di una fortuna sfacciata, che ci ha fatto vincere a gara finita grazie a un'autorete. Nel computo finale, la Samp ha avuto più occasioni di noi. Un po' di fortuna ci vuole, ma stavolta il Milan è andato un po' oltre».

Berlusconi non risparmia critiche ai rossoneri: «In campo, specie nella ripresa eravamo messi male e sulla fascia destra Balleri ha dominato. Non capisco come mai non sia stata messa una pezza. Certo che con questa fortuna possiamo anche conquistare lo scudetto». Poi va negli spogliatoi, a chiedere la ragione di certe scelte tattiche.

Zaccheroni preferisce non parlare di fortuna: «Il Milan ha rischiato grosso perché non ha giocato con la giusta concentrazione. Inoltre non siamo stati dinamici. Un passo indietro rispetto alle ultime prove, a dimostrazione che il modulo con un due punte e con Boban alle loro spalle non fa la differenza. Stavolta abbiamo vinto quando ho messo in campo le tre punte. Il fatto è che ci siamo mossi poco senza palla e quando ne eravamo in possesso eravamo troppo lenti. Però non dimentichiamo che abbiamo avuto lo stesso il coraggio di andare a cercare la vittoria fino alla fine e non ci siamo mai rassegnati. Berlusconi critica il fatto che non siamo stati capaci di controllare Balleri? Con Guly è stato il contrario, perché toccava al doriano controllare il nostro tornante. Poi l'ho sostituito e abbiamo faticato. Ma lo ripeto: è tutta la squadra che non ha giocato come al solito». E fa rilevare che «questa Samp è forte. Può mettere in difficoltà qualsiasi avversario perché è stata costuita per fare un grande campionato. Anche la Lazio ha faticato parecchio a batterla».

### Zaccheroni: «Lazio sempre favorita» Spalletti polemico: «Lassissi non doveva essere cacciato»

Sul futuro immediato e sulla sfida di domenica prossima a Torino con la Juve Zaccheroni assicura che «non è ancora il momento per stilare verdetti. Aspettiamo perché tre gare sono ancora tante. La Lazio resta favorita perché ha un punto in più. La Juve? Noi andremo per vincere, anche se l'avversario è ancora in corsa per un posto in Champions League e darà il massimo. Ma per riuscire ad imporci ci vorrà sicuramente una prestazione migliore di questa. Dovremo prepararci bene».

Ambrosini dovrebbe essere l'uomo più felice di casa Milan per il gol splendido, ma non riesce a gioire molto: «Milan poco determinato, specie all'inizio della ripresa quando credeva di aver già vinto e non si è più impegnato al massimo. Merito anche della Samp che ha giocato un'ottima gara. Il mio gol? Bello perché è stato il primo con la maglia rossonera e realizzato di sinistro, il mio piede peggiore. Ma è un piede che evidentemente mi porta fortuna: anche il primo gol in serie A realizzato lo scorso anno con il Vicenza l'ho fatto col sinistro».

Spalletti non fa tragedie, ma impreca contro la sfortuna per l'autorete finale e contro Katé: «Aveva sul piede la palla buon per vincere e l'ha sprecata stupidamente: una rete che valeva tutta una stagione e molto probabilmente la permanenza in serie A. La Samp giocato bene? Da quando sono tornato su questa panchina me lo sento dire spesso, ma intanto non facciamo punti. Una vera sfortuna. Questa sconfitta è solo il culmine di una stagione di risultati negativi. In questo momento mi fanno male anche i complimenti. Lassissi? Per me non andava espulso perché il suo non è stato un fallo volontario: ha controllato male la palla, ha cercato di recuperare e si è scontrato con Ganz, senza volerlo. Purtroppo il guardalinee ha deciso così. Questa sconfitta è una mazzata. Non so se ci riprenderemo».

SAAB
Saab sceglie Agip
Saab e l'aeronautica

| Programma Easy Leasing Saab, fino al 31/5/99 | |
|---|---|
| Esempio: 9-5 2,0t S | |
| Prezzo chiavi in mano, i.p.t. esclusa | Lit.59.000.000 |
| Anticipo (30%), IVA esclusa | Lit.14.750.000 |
| 35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa | Lit. 668.700 |
| Valore riscatto (30%), IVA esclusa | Lit.14.750.000 |
| T.A.N. % | 5,0 |
| Spese istruttoria pratica, IVA esclusa | Lit 350.000 |

Solo per i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione SAAB FINANCE. Disponibile anche da 24 mesi e da 30 mesi.

**L'esperienza aeronautica Saab è parte integrante della Saab 9-5:** la totale sicurezza, frutto dell'applicazione dei principi aeronautici, pone l'uomo al centro dell'attenzione. Il posto di guida è concepito come una cabina di pilotaggio, dove ogni comando è posizionato nel modo più logico. I sedili anteriori dal design avvolgente sono dotati di poggiatesta attivo SAHR, l'esclusivo sistema Saab per evitare le conseguenze del colpo di frusta. Il telaio ben bilanciato trasmette al guidatore l'approssimarsi dei limiti di tenuta di strada e i motori, che erogano un'elevata coppia fin dai bassi regimi, permettono un'immediata reazione, in piena sicurezza. La scocca è estremamente robusta, con sezioni in grado di assorbire l'energia d'urto in modo differenziato. I quattro airbag di serie proteggono guidatore e passeggeri. Sulla Saab 9-5, piacere di guida e comfort sono ai massimi livelli, perché un guidatore a suo agio è un guidatore migliore.

Saab 9-5 è risultata l'auto più sicura nel corso dei test condotti dall'EuroNCAP (European New Car Assessment Program).

Saab 95

Saab 9-5 berlina è disponibile con motori da 150 CV (Lit. 59.000.000*), 170 CV (Lit. 61.700.000*), 192 CV (Lit. 62.700.000*) e 200 CV V6 (Lit. 77.240.000*); in versione station wagon con motori da 150 CV (Lit. 61.780.000*), 170 CV (Lit. 64.520.000*), 192 CV (Lit. 65.540.000*) e 200 CV V6 (Lit. 80.290.000*).
*Prezzi chiavi in mano, i.p.t. esclusa: versione S per 150, 170 e 192 CV; versione SE per 200 CV V6.